

Le politiche e la domanda di servizi formativi della Regione del Veneto per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità

Dott. Santo Romano

Direttore Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria della Regione del Veneto

Este, 29 giugno 2023

**ABILI
AL LAVORO**

 **VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

- 1 Consolidare l'ecosistema regionale dei servizi
- 2 Sviluppare servizi formativi di qualità
- 3 Promuovere competenze e qualifiche giuste
- 4 Gli strumenti della programmazione
- 5 Prospettive e proposte

1

Consolidare l'ecosistema regionale dei servizi



**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

Riferimenti normativi

Con la **Legge 23 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"**, si è cercato di superare un sistema normativo, fino a quel momento, a vocazione puramente assistenziale, ponendo le basi per la costruzione di un modello di piena inclusione sociale.

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea vieta la discriminazione sulla base della disabilità e riconosce il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'integrazione e la partecipazione sociale e professionale nella vita della comunità.

Con la **Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16 Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le aziende Ulss** promuove un sistema integrato di servizi, azioni e strumenti

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) annovera le pari opportunità delle persone con disabilità tra le priorità trasversali delle sei missioni e degli interventi previsti per il rilancio e la crescita del Paese

Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030

Legge Regionale del 31 marzo 2017 n. 8, il Sistema Educativo della Regione del Veneto

**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

Le persone disabili che hanno presentato una dichiarazione di disponibilità (DID) che risulta ancora aperta al 31 dicembre 2022 sono **30.203**, di cui:

- **3.224 giovani** (15-29 anni)
- **14.308 adulti** (30-54 anni)
- **12.671 senior** (55-64 anni e oltre)

Nel **2022** le unità produttive che hanno presentato un Prospetto Informativo sono state **14.500**, di cui 8.800 si riferiscono ad aziende tenute all'obbligo di riserva (il 61% del totale). I lavoratori dipendenti in Veneto risultanti dai Prospetti sono 871.200 e le posizioni lavorative riservate ai **disabili** sono **43.240**. Complessivamente i disabili in forza alle aziende con obblighi di assunzione raggiungono quota **28.180** e risultano in aumento nell'ultimo biennio osservato

Delle persone disabili che hanno attivato un contratto dopo una DID (**5.360**) nel 2020-2021 i **giovani** si inseriscono meno degli adulti (51% contro 62%), ma con risultati migliori degli anziani (43%);

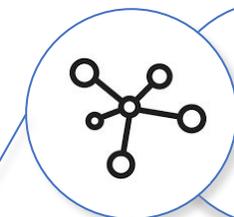
il titolo di studio conta nel facilitare la transizione verso il lavoro, con tassi di attivazione più alti:

- per i possessori diploma 2-3 anni (56%),
- di diploma o laurea, con livelli che oscillano tra il 63% dei primi e il 77% dei secondi.

Fonte: Tartufi /56, Osservatorio mercato del lavoro, Veneto Lavoro 2023



La pandemia ha amplificato ostacoli e disuguaglianze



Consolidare e sviluppare l'ecosistema dei servizi



Realizzare interventi per favorire l'accesso a servizi sociali, alla formazione e all'occupazione di qualità, la partecipazione all'apprendimento permanente, un'economia sociale rafforzata

Il tema

Il tema dell'integrazione degli interventi per l'empowerment della persona con disabilità (formazione, tirocinio, orientamento, counseling) e delle misure di contrasto alla povertà (sostegno economico, voucher, sostegno all'abitare) richiede garanzia di continuità nell'accesso alle prestazioni (dall'assistenza sociale, fino alle classiche misure per l'occupazione e la formazione

La domanda di servizi formativi. Contesto



Nell'anno formativo 2022-2023 la Regione del Veneto ha attivato 23 corsi per annualità (primo, secondo e terzo anno) per un totale di 69 corsi



Il numero complessivo di allievi disabili iscritti è pari a 638 (media di 9,2 per corso). Per l'anno formativo 2021/22 hanno potuto fruire di questo servizio 623 allievi (400 maschi e 223 femmine)



La transizione verso il mercato del lavoro aperto è più difficile per chi non proviene da contesti educativi tradizionali.



**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

La domanda di servizi formativi. Il tema

La risposta regionale trova riscontro nella tendenza di crescita delle iscrizioni ai corsi leFp degli ultimi anni. A livello di sistema, la percentuale degli alunni con disabilità sul totale dei frequentanti è salita dall'1,9% dell'a.s.2004/2005 al 3,6% dell'a.s.2020/2021. Il numero di alunni con disabilità è passato da circa 167.000 unità ad oltre 304.000 unità a fronte di una diminuzione, registrata sullo stesso periodo, degli alunni complessivamente frequentanti le scuole italiane (-6%)

(fonte: Ministero Istruzione luglio 2022)



2

Sviluppare servizi formativi di qualità



**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

Il sistema educativo della Regione del Veneto

Legge Regionale n° 8/2017

Art. 2 Finalità e principi

*“La Regione riconosce il **capitale umano** quale fondamento per lo **sviluppo sociale ed economico della comunità**, favorisce la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, della **pluralità** degli stili di apprendimento e lo **sviluppo della conoscenza** come fattore decisivo della sua **crescita lungo tutto l’arco della vita**”*



A

Ricadute a livello
di sistema

- **Libertà di insegnamento**
- **Autonomia** istituzioni scolastiche e formative
- **Parità** soggetti pubblici e privati accreditati
- Valorizzazione del capitale umano per la **competitività regionale**



B

Ricadute a livello
di persona

- **Centralità della persona**
- Funzione educativa della **famiglia**
- **Libertà di scelta** dei percorsi educativi
- **Pari opportunità** di accesso ai percorsi

**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

L'offerta regionale di percorsi di leFP



Organica

La programmazione regionale garantisce l'offerta organica dei percorsi



Integrata

Integra, amplia e differenzia i percorsi e gli interventi delle scuole della Formazione Professionale



Territoriale

ovvero commisurata alle esigenze e specificità del territorio



Finalizzata

a contrastare e prevenire dispersione scolastica e disoccupazione giovanile

**ABILI
AL LAVORO**

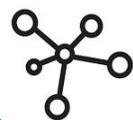
**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO



Azioni di tipo A: interventi personalizzati di supporto formativo per i giovani disabili certificati dalle AULSS inseriti in interventi formativi ordinari



Azioni di tipo B: interventi tipo FI/Q1T, specifici per allievi con disabilità certificata dalle AULSS (da acquisire agli atti del Centro) che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Le azioni

Nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) per l'assolvimento dell'obbligo scolastico (10 anni di scuola, quindi primo e secondo anno leFP) e per il conseguimento della qualifica professionale al terzo anno, sono previste specifiche azioni formative volte all'inclusione dei ragazzi con disabilità



Le **azioni di tipo B** sono finalizzate al conseguimento, a conclusione del terzo anno, di un **certificato di competenze** ma è comunque fatta salva la possibilità di ammettere alle prove finali per il rilascio della qualifica professionale gli allievi che abbiano raggiunto **competenze di base e tecnico – professionali** in linea con gli standard previsti negli accordi nazionali.

3

Promuovere competenze e qualifiche giuste



**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (2020)



Agenda della Commissione europea per guidare gli **sforzi di ripresa in ambito occupazionale e sociale**, ponendo l'accento su **competenze e leFP**. 12 azioni previste, tra cui:

#1

Patto per le competenze

→ mobilitare risorse e fornire incentivi a tutti i portatori di interessi affinché intraprendano azioni concrete per il **miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione della forza lavoro**.

#4

leFP adeguata alle esigenze future

Nuovo approccio per rendere l'leFP più moderna, flessibile e adeguata all'era digitale e alla transizione verde

#6

Competenze a sostegno delle transizioni verde e digitale

es. **Piano d'azione per l'istruzione digitale (settembre 2020)**

**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

Il tema

Disporre delle competenze e delle qualifiche giuste è un prerequisito per entrare e avere successo nel mercato del lavoro. A tal fine sono necessarie **strategie in materia di competenze** che tengano conto anche delle esigenze specifiche delle persone con disabilità. Occorre garantire parità di accesso all'istruzione e alla formazione orientata al mercato del lavoro a tutti i livelli.



Il Repertorio 2019 per le figure leFP ha eliminato la figura di operatore alle lavorazioni artistiche in cui confluiva una parte consistente dei ragazzi inseriti nei percorsi specifici. Oggi l'offerta prevede prevalentemente percorsi per operatore alla ristorazione, operatore agricolo e, residualmente, operatore delle lavorazioni tessili, in ordine al quale è in corso una riflessione in quanto si è rivelata inidonea per questa tipologia di utenti.

Riconoscere le competenze acquisite

Uno dei problemi maggiori infatti è rappresentato dalla quasi assoluta impossibilità di rilasciare la certificazione delle competenze acquisite. Molto spesso i ragazzi non solo non sono in grado di raggiungere le competenze previste dal repertorio per il conseguimento della qualifica ma, sovente, non riescono neppure a conseguire l'attestato di competenze previsto (allegato 7 repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019) in quanto l'ordinamento vigente consente di certificare solo competenze, tra quelle previste dal repertorio, completamente raggiunte mentre in questi casi il raggiungimento è solo parziale.

Il tema

La specificità dei percorsi (n. allievi per classe, attività, PEI, parametro di finanziamento, etc.) ha favorito lo sviluppo di esperienze ed analisi in termini di offerta, organizzazione didattica, efficacia nei risultati che potranno condurre ad un progressivo innalzamento della qualità del servizio. La continuità dell'offerta e l'expertise maturata da organismi di formazione hanno consentito di sperimentare elementi di forza del modello ma anche di metterne in luce le difficoltà e la necessità di un superamento

4

Gli strumenti della programmazione



**ABILI
AL LAVORO**

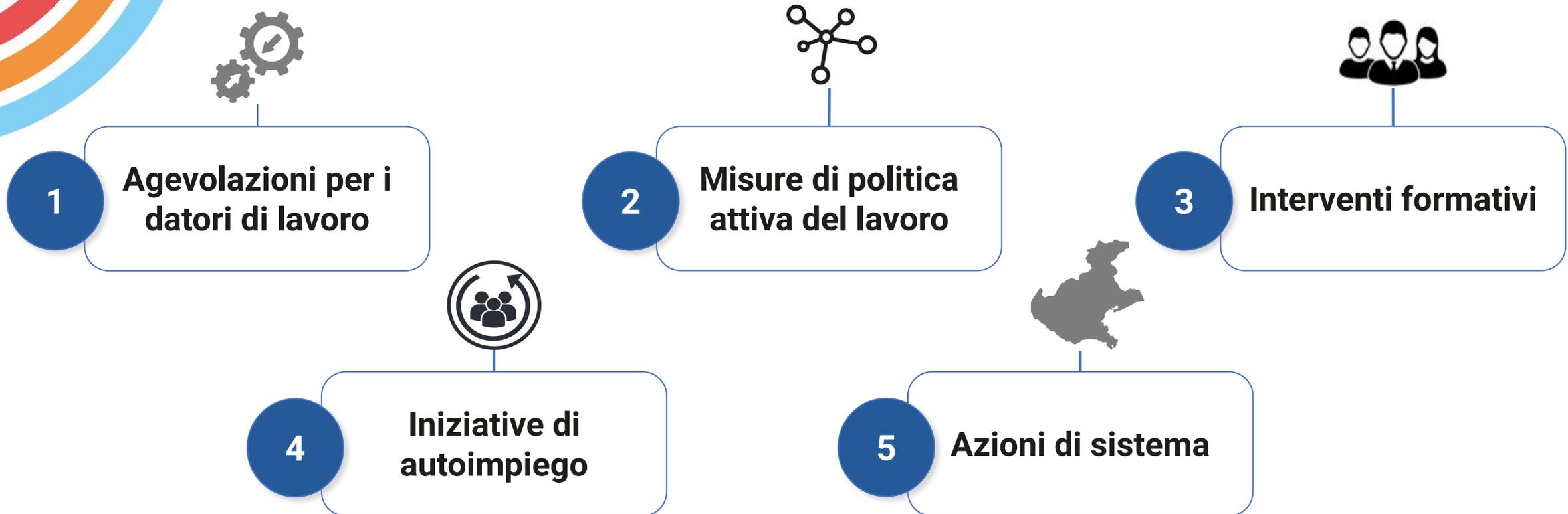
**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

Il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità 2022-2023

5 linee di intervento



Risorse: oltre 14,5 mln

**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

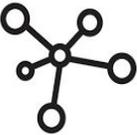
Linea 1 - Agevolazioni per i datori di lavoro



- Contributi per l'adattamento del posto di lavoro, per la professionalità del lavoratore, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro
- Incentivi all'occupazione per assunzioni di PcD con contratto a TD e a TI

- Nel **2022** sono stati finanziati 9 interventi di adattamento del posto di lavoro e 136 assunzioni a TD e 200 a Ti per complessivi euro 3.330.000,00 euro.
- Nel **2023** le richieste di contributo sono incrementate del 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2022. Le richieste di incentivo sono state 4 per adattamenti del posto di lavoro, 81 per assunzioni a TD e 99 per assunzioni a TI per una spesa parziale di 941.000,00 euro.

Linea 2 - Misure di politica attiva del lavoro

- 
- Promozione di tirocini legge 68/99 da parte dei CPI
 - Promozione di tirocini di inserimento lavorativo da parte dei SII delle ULSS
 - Voucher rafforzato per il lavoro

Mediamente i CPI attivano annualmente 420 tirocini con tassi di conversione in rapporto di lavoro di circa il 50% per un impegno di risorse pari a 1.650.000,00 euro

I SIL attivano in un anno circa 800 tirocini di inserimento per i quali la Regione contribuisce riconoscendo alle ULSS un rimborso di 2 milioni di euro all'anno. I SIL inoltre attivano ulteriori 2.200 tirocini di inclusione sociale.

Linea 3 - Interventi formativi



- Contributi per l'iscrizione a percorsi formativi
- Contributi per la partecipazione a corsi di centralinista telefonico per non vedenti
- Contributi attraverso il buono scuola per l'iscrizione e a rimborso delle spese per l'insegnante di sostegno in scuole di II grado

Per le suddette azioni, nel 2022 sono stati utilizzati complessivamente euro 1.000.487,73 del Fondo

Linea 4 - Autoimpiego

Linea 5 - Azioni di sistema



→ Finanziamento per l'avvio di iniziative di autoimpiego



- Incontri di formazione per l'istituzione nelle aziende della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo dei dipendenti con disabilità (disability manager) e per la diffusione della cultura dell'inclusione lavorativa
- Servizi di comunicazione e informazione delle misure finalizzate a favorire l'occupazione delle persone con disabilità

LE SFIDE PER L'INCLUSIONE SOCIALE



Sostegno dell'**inclusione attiva**, promuovendo la partecipazione attiva di tutti i cittadini e le cittadine

Os
H



Migliorare il raccordo e l'accessibilità dei servizi incaricati della presa in carico multidisciplinare delle persone, con particolare attenzione alle famiglie, alle persone con disabilità e ai non autosufficienti

Os
K



Promozione di un **sistema integrato** di misure di contrasto alla povertà, con particolare attenzione alla povertà infantile

Os
L

Os H

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati



- **Percorsi di inclusione attiva per l'occupabilità delle persone** in condizioni di svantaggio, potenziando le competenze di base quali *digital skills* e *life skills*
- Misure per **attivazione dei giovani in situazioni di fragilità** (prevenzione disagio giovanile in sinergia con scuola e territorio, per favorire inclusione, attivazione sociale ed esercizio dei diritti di cittadinanza)
- Interventi per il **rafforzamento di competenze e abilità sociali**



- Disoccupati, anche di lungo periodo
- Soggetti svantaggiati, disoccupati e non, a rischio di esclusione sociale
- Minori e giovani fino a 35 anni

Operazione di importanza strategica

P3.H: misure flessibili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di **orientamento** e di **accompagnamento** per **favorire l'occupabilità**, rafforzando l'autonomia e le capacità delle persone in condizioni di svantaggio



**156 M
EUR**

**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



Os
K

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità. Modernizzare i sistemi di protezione sociale. Migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

- **Servizi e interventi a sostegno della famiglia** in ottica *family-friendly*, con attenzione a tempi di vita, contrasto alla violenza di genere e supporto alla genitorialità
- **Creare e potenziare una rete di servizi e sostegni** per persone con disabilità, anziani non autosufficienti, comprese persone con declino cognitivo, con focus sulla rete primaria di appartenenza
- **Rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali** in collaborazione con i soggetti coinvolti, condividendo strumenti e modelli di intervento anche di innovazione sociale, in ottica welfare di comunità e generativo

- Soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali
- Nuclei familiari, in particolare in situazioni di fragilità o a maggior rischio di esclusione sociale
- Persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità

Operazione di importanza strategica

P3.K: creazione e potenziamento di una rete di servizi territoriali per la **presa in carico integrata e multiprofessionale** delle persone con disabilità, anziani non autosufficienti, persone con declino cognitivo



**123 M
EUR**

**ABILI
AL LAVORO**

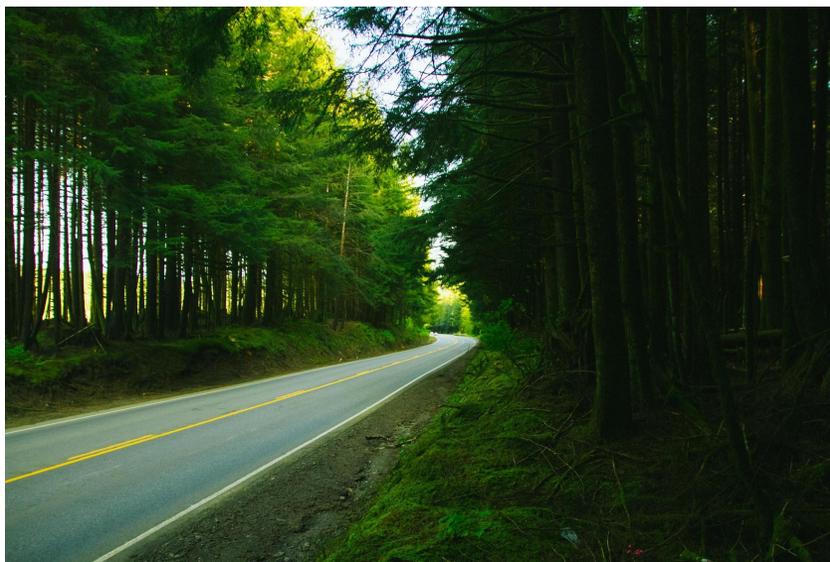
**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

5

Prospettive e proposte



**ABILI
AL LAVORO**

**VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO

Percorsi formativi adeguati agli allievi con disabilità 1/2

È necessario dare risalto alle competenze richieste sul mercato del lavoro, per migliorare i servizi di orientamento, rivolti anche agli allievi con disabilità alle persone disabili occupate, per colmare le carenze di competenze, in particolare di competenze digitali, anche in cooperazione con le imprese sociali ai fini dell'inclusione nel mercato del lavoro.



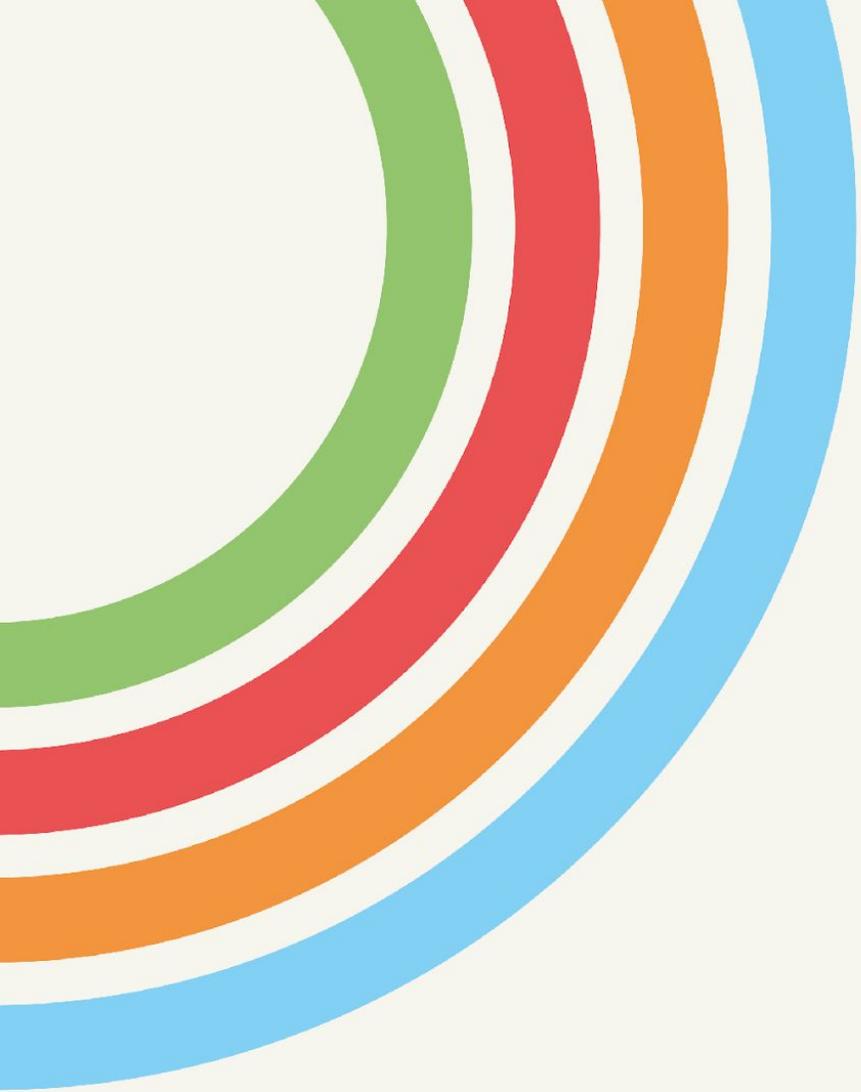
Il tema

La raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza **invita a progettare i programmi di formazione professionale in modo che siano inclusivi e accessibili per i gruppi vulnerabili e le persone con disabilità**

Percorsi formativi adeguati agli allievi con disabilità 2/2



La partecipazione all'occupazione è il modo migliore per garantire l'autonomia economica e l'inclusione sociale. Il divario occupazionale tra le persone con e senza disabilità rimane elevato: le persone con disabilità registrano un tasso di occupazione più basso, sono colpite in modo sproporzionato dalla disoccupazione e lasciano prima il mercato del lavoro. La disabilità è diversa e non tutti i disabili lo sono ugualmente svantaggiati. Per questo sostenere la domanda di servizi formativi di qualità per gli allievi disabili nel leFp riveste carattere prioritario



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio 23 - 30121 Venezia
Tel. 041/2795029
Fax. 041/2795074

e-mail: area.politicheeconomichecapitaleumano@regione.veneto.it

**ABILI
AL LAVORO**

 **VENETO
LAVORO**



REGIONE DEL VENETO